

Torino, 20 giugno 2022

NOTIZIARIO N. 12

AGENZIA DELLE ENTRATE. LA FLP CHIEDE INCONTRI PER DISCUTERE DELLE NUOVE MODALITÀ DI ASSISTENZA E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO RESE PESANTI DA CARICHI NON COERENTI AL PERSONALE.

Ma per raggiungere gli scopi è necessario il vostro supporto.

Come potete leggere dalla nota allegata, in data odierna abbiamo scritto a tutti i Direttori interessati per chiedere l'attivazione di un tavolo di contrattazione per discutere di due argomenti. Il primo, che interessa esclusivamente i colleghi addetti all'assistenza all'utenza, attiene alle nuove modalità di erogazione dei servizi disciplinati dall'accordo nazionale del 14 marzo: richiamata, prechiamata e videocchiamata. Vogliamo conoscere come sono organizzati, se stanno apportando benefici riducendo l'afflusso di utenza, quali ricadute hanno in termini di back office, se vale la pena mantenerli o, come dice l'accordo, attivarli quando si avrà il personale necessario. In sintesi, vogliamo sapere se stanno funzionando oppure no.

Il secondo argomento, più complesso, riguarda tutti noi, ovvero il problema dei carichi di lavoro, delle modalità di lavoro e degli obiettivi da budget. Come sapete il budget del 2022 è quasi uguale a quello del 2019. Peccato che allora eravamo, facendo il conto della serva, oltre seicento dipendenti in più. E non è solo questione di obiettivi – peraltro calcolati con sistemi ormai vetusti perché non tengono conto, ad esempio, delle modifiche e delle novità legislative che sopravvengono – **che in alcuni casi, come 36-ter ci sembrano palesemente sballati**, ma anche del lavoro “ordinario” non conteggiato, degli ulteriori controlli che il Governo ci affida in corso d'anno, etc. Se negli anni scorsi abbiamo retto, il 2022 rischia d'essere l'anno di rottura. Se prima le criticità erano circoscritte ad alcuni settori o uffici oggi sono ovunque, dallo staff agli SPI. Ovviamente non tutte le realtà sono identiche. Qualche DP è meno sofferente rispetto ad altre, ma le criticità si riscontrano dappertutto. Le segnalazioni ci arrivano da tutti i territori, da tutti i settori e da tutti i colleghi, semplici funzionari e titolari di incarichi. Come abbiamo scritto nella nota, siamo orgogliosi di Voi perché, nonostante la situazione, il report periodico degli obiettivi al 31 maggio colloca il Piemonte, in diversi ambiti, al di sopra delle medie nazionali e siamo sicuri che a fine anno raggiungeremo, con grandissima fatica, tutti gli obbiettivi. Ma in quali condizioni? Quello che ci preoccupa maggiormente sono le conseguenze che elevati carichi di lavoro e la pressione e lo stress conseguenti, hanno sulle persone e sulla struttura. **Se abbiamo retto per il primo semestre, il secondo rischia di avere conseguenze devastanti sulla salute per molte**

persone. Pensiamo, a ragione, che lo stato dell'arte sia ben noto anche ai direttori provinciali e crediamo, abbiano le nostre stesse preoccupazioni. Per questo chiediamo loro di attivarsi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 affinché provvedano a una rilevazione dello stress da lavoro correlato per comprendere se è possibile continuare con quest'andazzo. Detto fuori dai denti, temiamo che il 2022, ripetiamo già anno critico, rappresenti il punto di non ritorno. **Raggiungendo gli obiettivi, la Direzione Centrale, per il 2023 – sul presupposto che verranno immesse forze fresche, oggettivamente insufficienti a colmare le perdite – aumenterà il budget senza tenere conto di come faremo a raggiungerlo.** Per questo è necessario che emerga, attraverso la rilevazione dello stress da lavoro correlato, il malessere degli uffici del Piemonte. **Il nostro intento è di provare a ridurre i numeri già per il corrente anno ed evitare di venire massacrati l'anno prossimo. E se non lo facciamo adesso saremo spacciati.**

Ma per farlo FLP da sola non basta. Pur rappresentando il 30% dei lavoratori in Piemonte, abbiamo bisogno di Voi. Ormai l'avete capito. Per raggiungere certi traguardi, alcune vertenze necessitano della partecipazione dei lavoratori accanto al sindacato. Noi siamo disposti a tutto per tutelare la vostra/nostra salute, a proclamare stati di agitazione e anche scioperi se necessario. Al momento preferiamo una via più *soft*: **vi chiediamo di partecipare a un sondaggio anonimo e on line in modo tale da portare per *tabulas*, sui tavoli di trattativa, le prove che non spariamo cavolate o facciamo sterile propaganda.** Non scriviamo le letterine a Babbo Natale o al Direttore dell'Agenda mettendoci così la coscienza a posto e dicendo di aver fatto il possibile. **Nonostante siamo ancora scottati e delusi** dal recente disinteresse dimostrato alla nostra iniziativa sugli UTTT, **non ci giriamo dall'altra parte.** Avevamo raccolto il vostro grido di dolore e proclamato lo stato di agitazione consistente nel siglare un foglio da consegnare. La partecipazione è stata inesistente e l'Agenda ha tirato dritto. Ora stiamo raccogliendo nuovamente il vostro allarme e iniziamo la vertenza. Ma per condurla e ottenere i risultati abbiamo la necessità del conforto dei numeri. Altrimenti saremo etichettati tutti – noi e voi – come racconta frottole dall'Agenda (non dai Direttori Provinciali che, come detto sopra, crediamo condividano le nostre preoccupazioni), avremmo perso in credibilità, con la conseguenza di avere le armi spuntate per contrastare gli scenari che si prospettano. Questo il link per partecipare:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeEgsQeMY5CHEcXcE_H9Hdc_K01SB3Wa8WMrypXgz3eG6d_kQ/viewform

Vi ringraziamo anticipatamente e vi terremo aggiornati.

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI